E domenica c'è appunto il «derby della Mole»!

# E' rimasto soltanto il Torino mondiale dei «gallo» sulla strada della Juventus



ROMA - MANTOVA 2-0 - II goal di SALVORI

Per l'inchiesta sulle dichiarazioni contro gli arbitri

### Stamane a Firenze s'interroga Rivera

Saranno ascoltati anche l'allenatore Rocco e i giocatori Sogliano e Villa I

Federcalcio, in un comunicato del suo ufficio stampa, ha informato che, stamane alle 10,30, a Firenze, presso il Centro tecnico federale di Coverciano, il dott. Giacomo Banci, capo dell'Ufficio inchieste della FIGC e il dott. Corrado De Biase, componente dello ufficio, interrogheil calciatore Gianni Rivera del Milan. Sono stati convocati, assieme al giocatore rosso-nero, anche l'allenatore della squadra milanese Nereo Rocco e i

giocatori Sogliano e Villa. Rivera sarà chiamato a precisare, come è noto, le dichiarazioni fatte subito dopo la partita Cagliari-Milan con le quali il popolare giocatore elevava pesanti accuse agli arbitri e, in particolare, ai responsabili delle designazioni degli stessi per le partite da arbitrare (Campanati, cioè, in prima persona), accuse volte a sottolineare l'a oggettiva » responsabilità di molte giacchette nere all'acquisizione di risultati negativi

da parte del Milan, e, in linea più generale a sottolineare il problema degli arbitri, uno dei tanti irrisolti dalla carentissima organizzazione italiana.

E' stato in seguito a tali dichiarazioni che la Federcalcio ha dato incarico al suo Ufficio apposito di aprire un'inchiesta formale. Il dott. Banci e il dott. De Biase, due valenti magistrati, avranno pertanto l'incarico di appurare-se-e-quanto di vero c'è nelle affermazioni di Rivera.

#### Il campione del mondo apre la stagione vincendo

### Cominciata la caccia a Giacomo Agostini

Dal nostro inviato

Raramente succederà in av venire nelle corse motociclistiche di assistere a scene come quelle offerte ieri da Giacomo Agostini nel Torneo internazionale Città di Modena Il valoroso pluri-campione del mondo non ha infatti soltanto entusiasmato per la sua straordinaria classe. Ha anche recitato la parte dell'invincibile concedendo alla platea tutto quello che la superiorità del mezzo di cui disponeva gli consentiva. Alla partenza delle 500 cc. il pronto avviamento della sua moto gli ha consentito di avviarsi senza piede cupazione alcuna e quando tutti si aspettavano di vederlo andar via a procurarsi una comoda posizione di vatti strada, fuori della nischia, lui ha invece platealmente in dugiato attardandosi s cercare. rivolto all'indietro, il compagno di scuderia Alberto Pagani, inguaiato nelle ultime

Certamente Agostini ieri a Modena aveva un mezzo stra ordinariamente superiore; la sua MV Agusta tre cilindri ha almeno 15 HP di margine sulle più progredite avversa rie, eppure nell'aria 31 fiuta uno spirito di riscossa che potrebbe presto riaprice una otta più serrata senza che ciò possa, ovviamente, preoccupa re Agostini il quale, anche a parità di mezzo, ha più volte dimostrato di essere un campione vero. Ma poichè lo sport agonistico è lotta per il successo, quando ci sono le condizion: perchè questa lotta sia il più aperta possibile tanto

Certamente nelle 500 cc. la to, ha una buon margine di vantaggio sulle altre, però... Bul piano della riscossa, sul p:ede di guerra, ci sono forze in grado di poter raggiungere successo. Intanto in gara g farsi notevolmente onore leri c'è stata la artigianale, tuttavia bellissima. Patton di Gal-

Sul piano della riscossa anti-Agostini e anti-MV a Modena si è registrata anche la notizia che il finlandese Saarinen. finita la gara, si sarebbe portato a Pesaro per orendere visione e forse concordare il suo passaggio alla Benelli che il neo-proprietario De Tommaso vorrebbe rilanciare La prima occasione di rivin

cita per tutti gli sconfitti di Modena è offerta dana corsa di domenica a Rimini, dove nella corsa internazionale « Riviera di Rimini » gareggeranno le tre classi più prestigiose: la conclusione della Coppa d'Eu-

250 cc., 350 cc., e 500 cc. Non è improbabile che proprio in questa occasione si registri il ritorno della Benelli con Saarinen in sella. Ma torniamo alla 'orsa modenese per aggiungere che ol-

tre alle vittorie di Agostini.

Parlotti e Read, ci na anche

presentato due piloti destina ti a rinforzare le file di co-Coppa dell'Amicizia

L'Unità batte 1-0 il Giornale d'Italia e balza al cemando

Nel quadro della quarta giornata della Coppa dell'Amicizia, la squadra dell'« Unità » ha battuto il « Giornale d'Italia » per 1-0. La rete è stata segnata, su punizione, al 19' del secondo tempo, da Paniccia. Con questa viitoria l'« Unità » balza al comando della classifica generale punteggio pieno con undici reti segnate in tre gare e nessuna subita. Questa la classifica: «l'Unità » p. 6; « Corriere dello Sport > p. 5; « Il Tempo : p. 5; ANSA, « Messaggero » e « Popolo » p. 3; « Giornale d'Ilalia » p. 2; « Momento Sera » e Agenzia Italia p. 0.

Giacomo Agostini. Nella classe 250 e nelle 125 un sorprendente Cocchi ha detto di essersi completamente rimesso daile botte subite nel 1969 in un in cidente a Monza, e conqui stando due bei piazzamenti promette presto il colpaccio. Quindi nella ciasse 350 Walter Villa, secondo dietro Agostini ha confermato la sua crescita e si presenta ora tra i grandi Quando lo nanno invitato per una intervista alla TV ed dovuto salire sui pod.o accan to ad Agostini si è a lungo schermito. « Vorrei andarci — supplicava Villa — in occasione di una vittoria con la 250 perchè cost la gente capirebbe che costruiamo io e mio fratello. Mi farebbe più piacere meglio la nostra passione per il motociclismo». Se Walter Villa dice che la sua nuova 250 può vincere, dovete cre-

derci che presto e bene vin-Per Grassetti e Pasolini la corsa di Modena è stata alquanto sfortunata. Certo le corse sono appena incomir ciate e i due sono carichi agonisticamente e fiduciosi nei loro mezzi, così come Spaggia ri e Giuliano sperano tanto nelle loro Ducati 500 che ieri

non erano ancora a posto. Eugenio Bomboni

#### E' il momento degli italiani

# Lo slalom dei Pirenei

L'italiano Renzo Zandegiacomo ha vinto lo slalom speciale dell'ottavo Gran Premio dei Pirenei, valevole per la Coppa d'Europa di sci. Dopo essersi aggiudicato ieri la prima manche. Zandegiacomo che recentemente ha conquistato il titolo di campione italiano di slalom gigante, si è confermato anche oggi il migliore in senso assoluto. Con questo successo Zandegiacomo, che attualmente è terzo nella Coppa d'Europa, ha buone possibilità per insidiare il secondo posto se non addi rittura il primo che per il momento appartiene all'altro azzurro Ilario Pegorari, il quale

oggi ha consolidato il vantag-

gio sull'austriaco Berchtold. Al-

ropa restano da disputare soltanto altre due prove: « gigan te » e « speciale » ad Arosa, in

Svizzera. Le due gare di ieri e oggi sono state dominate incontrastatamente dagli italiani che hanno occupato sei dei primi undici posti. Oltre a Zandegiacomo, che ha distanziato di cir- i te anche la più interessante: ca due secondi il tedesco occidentale Theo Schneller, vanno rilevate le prestazioni di Pegogari (la cui preoccupazione era soprattutto quella di tenere a distanza l'austriaco Hubert Berchtold per conservare il primo posto nella classifica della Coppa d'Europa), di Giancarlo Bruseghini, sesto, di Giulio Corradi, settimo, di Arnold Senoner. nono, e di Franco Marconi,

Nuova conferma dei demeriti delle rivali: battute Fiorentina e Cagliari, si elidono a vicenda le milanesi - Situazione già ben delineata anche in coda

capovolgimento della situazione ai vertici della classifica stanno svanendo ad una ad una: non tanto e non solo per i meriti della Juve che ın effetti domenica a Napoli ha pareggiato ma rischiando di veder punita severamente la sua mancanza di coraggio (avesse insistito dopo il goal avrebbe potuto mettere comodamente al tappeto i partenopei), quanto e sopratutto per i demeriti degli avversari, come ormai si sta verificando da parecchio tempo.

Così è avvenuto che anche Cagliari e Fiorentina, sono state decisamente respinte dai primi posti, battute a Bologna e Torino: e intanto Inter e Milan si elidevano a vicenda nel 162. derby caratterizzato dagli svarioni dei portieri.

Gli stessi protagonisti hanno ammesso che non c'è più niente da fare: Rocco, scagliando a terra il cappelluccio con uno dei suoi scatti proverbiali, Invernizzi spostando diplomaticamente il discorso sulla coppa, che sarebbe l'unico importante obiettivo dell'Inter, Scopigno prendendosela con filosofia come è nel suo carattere (Liedholm è stato l'unico che non ha avuto da fare recriminazioni perchè mai aveva parlato di scudetto). Soltanto Vycpaleck ancora non dà per scontata la vittorıa della Juve: dice che lo scudetto è bianconero solo al

60%, tenendo evidentemente bene a mente che domenica si gioca il «derby» torinese nel quale la Juve affronterà il Torino, appunto l'unico rivale rimasto ad insidiare il primato bianconero. Vincesse la Juve o pareggiasse, come è probabile allora Vycpaleck sarebbe più perentorio: passereb-be al 70 o all'80% delle probabilità. Come dire in effetti che il campionato sarebbe bello che concluso.

Dal che discende la logica conseguenza che le ultime speranze sono affidate al Torino, che i granata sono chiamati ad una prestazione superlativa per superare la Juve, che i 90° di domenica al comunale di Torino varranno praticamente tutto un campionato. Come in testa, anche in coda la situazione si sta ormai stabilizzando. Il Varese appariva da tempo condannato: e non bastano gli ultimi due pareggi a ritenere migliorata la sua posizione, distaccato come è di tre punti dal Mantova, di 6 dal

Verono e di 7 dal Catanzaro. Anche il Mantova a sua volta è già con un piede in B, perchè sebbene abbia un distacco minore dalle squadre che lo precedono, però è in pieno sfacelo, come ha confermato perdendo in casa contro la

Un po' meglio in teoria s trova il Verona: ma solo in teoria perchè la mancanza di combattività e di decisione palesate nella partita interna contro il Varese costituiscono un motivo di grave preoccupazione. Tanto più che il Catanzaro, pur battuto a Vicenza, ha sempre un punto di vantaggio e può contare sulla maggiore vitalità che usa sfoggiare nelle partite casalinghe.

Il Catanzaro insomma ha maggiori probabilità di salvezea, almeno a giudicare da quanto ha fatto fino ad oggi. È per quanto riguarda la lotta in coda si può fare punto qui perchè Vicenza Atalanta e Bologna si sono gradualmente allontanate dalla zona minata, avvicinandosi al porto della sicurezza che ormai dovrebbe considerarsi quasi a portata

Che resta dunque da dire di questo campionato, nato tra lante aspettative e tanta incertezza e invece avviato a concludersi prematuramente tra la noia ed il disinteresse? Poco o niente, perchè non è la lotta per le piazze d'onore che può tener desta l'attenzio-ne degli sportivi, nè il tentati-vo della Roma di arrivare al quinto posto per guadagnare il diritto a partecipare al pros simo anno alla coppa UEFA (la stessa Roma non si dimostra eccessivamente interessa ta alla cosa tanto che a Man tova ha vinto senza forzare sfruttando i demeriti altrui piuttosto che facendo emerge-

re i meriti propri). Forse allora conviene spostare l'attenzione sulle coppe che stanno avviandosi alla fase conclusiva che è solitamencon il Milan già qualificato per la coppa UEFA, con l'Inter che insegue la qualificazione nella coppa dei Campioni, con il Torino e la Juve che rischiano l'eliminazione in coppa delle Coppe ed in coppa UEFA, forse perchè pagano sul fronte internazionale le fatiche sopportate sul fronte interno. Ed il fatto che non

Le ultime possibilità di un 1 ci sia una squadra che riesca a farsi onore su ambedue i fronti, è la migliore conferma della mediocrità del campo, della scarsezza di fuoriclasse emersa evidente in questa stagione calcistica come il dato caratteristico più vistoso (e preoccupante).

Roberto Frosi

#### L'arbitro Sgherri dopo Catania-Como

Sgherri, che ha diretto ieri la partita di serie « B » Catania-Como, terminata con il risultato di 2-2, ha precisato che, al termine dell'incontro, ha potuto raggiungere incolume gli

spogliatoi Pur non facendo dichiarazioni sugli episodi dell'incontro, l'arbitro Sgherri, ha tenuto, tuttavia, a sottolineare che « l'elevato tono tecnico della gara, con continui capovolgimenti di fronte, non è stato sminuito dagli incidenti fra spettatori, anzi, i giocatori - ha soggiunto Sgherri - hanno mantenuto una correttezza esemplare fino al termine della gara ».

Il messicano Rafael Herrera, un ex seminarista di 27 anni, ha spodestato il connazionale Ruben Olivares de titolo mondiale di pugliato del pesi gallo, battendolo per k.o. all'ottava ripresa. All'inizio del combattimento, svoltosi la scorsa notte a Città del Messico alla presenza di oltre venti mila spettatori, Olivares ha preso il sopravvento sullo sfidante concentrando i suoi colpi

soprattutto al corpo, ma non è stato in grado di mantenere a lungo il comando delle azioni. Alla quinta ripresa il campione era già in difficoltà e alla sesta aveva un taglio piuttosto profondo all'arcata sopraccigliare destra. Olivares ha quindi sempre più ridotto i suoj attacchi permettendo così ad Herrera di essere sempre più spavaldo. Olivares ha resistito ancora un po' all'incalzare di un avversario fattosi ancor più insistente, ma dopo 1'25" dell'ottava ripresa è crollato al tappeto per il conto totale in seguito ad un uppercut di destro

al viso doppiato da un sinistro. Al momento del k.o. Herrera era però già in chiaro vantaggio di almeno quattro punti. Olivares aveva conquistato il titolo nel 1969 battendo l'australiano Lionel Rose, l'aveva perduto nel '70 contro il suo connazionale Jesus Castillo, ma l'aveva riconquistato

l'anno seguente. Olivares che ha 25 anni, aveva dovuto fare molti sforzi per rientrare nei limiti di peso della categoria; ha oftenuto una borsa piuttosto considerevole, 70 mila dollari, contro i dieci mila per il neo campione. NELLA TELEFOTO: Herrera in trionfo.

Mentre la Ternana ha ripreso il volo

## Lazio, Bari e Reggiana in lotta per il terzo posto

La Lazio è tornata al succes- | vorrà tener conto di alcune inso dopo sei turni, la Ternana ha addırittura vinto fuori casa, il Bari ha battuto il Palermo, la Reggiana ha resistito al Perugia. Questa la sintesi della sesta giornata del girone di ritorno della serie B. E ricavarne un giudizio è estremamente

Intanto una notazione: la Ternana ha confermato che ogni volta che si è sul punto di darla per morta, rialza la cresta e comincia a beccare con feroce virulenza. Stavolta ne ha fatto le spese la Reggina che ha dovuto lottare per segnare almeno la rete della ban-

Con questo quinto successo esterno la Ternana ha affiancato il Palerino in testa alla classifica perché la squadra siciliana non ce l'ha fatta a resistere ai colpi di uno scatenato Bari. E dunque abbiamo un Bari che sembra aver finalmente trovato la giusta determinazione, una Lazio che potrebbe da un momento all'altro specialmente se Maestrelli

dicazioni che gli sono venute quest'ultima partita scrollarsi di dosso le ultime scorie di impaccio e di disagio che ancora frenano il suo gioco, una Reggiana che continua a resistere in bellezza e che non cede di un palmo anche quando si trova a dover affrontare gli ostacoli più duri. Si ha la conferma, dunque, che la lotta si svilupperà ancora più aspra e incerta per la conquista del terzo posto, senza tuttavia escludere la possibilità che tra qualche setti-

mana questa lotta possa essere delimitata appunto alle squadre che abbiamo indicato. Il Perugia, difatti, il Cesena e il Como, sono, oggi come oggi, ancora in ballo, senza tuttavia l'autorità che nella circostanza si richiede, e comunque pronte a sfruttare qualsiasi passo falso delle squadre che le pre-

Questa è la situazione. La sconfitta del Palermo, per la verità, potrebbe anche indurre a pensare che la lotta per

Domani sera per la Coppa dei Campioni

# L'Inter a Liegi difende l'1-0

Rangers-Torino per la Coppa delle Coppe - Disco rosso per la Juve col Wolverhampton nell'Uefa? Facile per la Fiorentina con l'Austria

denso di avvenimenti quello di domani. Sono infatti in programma partite riguardanti tutte le varie coppe internazionali. Vediamo in sintesi la panoramica degli incontri e della situazione: COPPA DEI CAMPIONI -

L'Inter, che ha ormai accantonato ogni velleità per la conquista dello scudetto, non ha altro traguardo che quello di battersi con onore sul fron te della Coppa dei campioni. Domani la squadra nerazzura giocherà a Liegi in Belgio contro lo Standard nel tentativo di difendere lo striminzito 1-0 di S. Siro. La squadra italiana, che avrà il sostegno di migliaia di emigrati italiani, imposterà ovviamente la partita sulla difensiva.

> Standard-Inter domani in TV

Le altre partite sono: Cel-tic-Ujpest, Arsenal-Ajax, Ben-

Un ampia sintesi dell'incontro Standard Liegi - Inter, valevole per la Coppa dei Campioni, sarà trasmessa domani sera alle 22,10 circa, sul Programma Na-

The stands of the second of th

zionale

fica-Feyenoord. COPPA DELLE COPPE Se l'Inter difenderà l'10 il Torino, che giocherà a Glasgow con i Rangers, dovrà addirittura cercare di rimediare l'1-1 della partita di andata. Il che gli potrebbe riuscire o vincendo o pareggiando per 2-2 o più. Gli altri incontri: Dynamo

Verlino (RFT) - Atvidaberg, Dynamo Mosca-Stella Rossa Belgrado, Bayern Monaco-Steaua. COPPA UEFA - Qui le co-

se vanno un po' meglio per gli italiani. Il Milan infatti è già semifinalista avendo eliminato il Lierse. E' invece abbastanza inguaiata la Juventus, che sarà ospite degli inglesi del Wolverhampton, i quali hanno pareggiato a Torino per 1-1. I bianconeri dovranno fare a meno pare di Anastasi e Furino. E probabile che non ce la facciano tanto più che devono pensare ai campionato.

MITROPA CUP - La Fiorentina, che guida il girone B a punteggio pieno affron-ta l'Austria di Vienna, che è a zero punti. Pronostico tutto viola quindi. L'altra partita in programma è quella per il girone A fra Honved Budapest e Sparta di Praga.

di giocare con maggiore vivacità. La sconfitta del Palermo. quindi, va annoverata come uno dei tantı inciampi che si possono verificare durante un campionato. Della Ternana abbiamo già detto: sulla sua saldezza non ci dovrebbero essere più dubbi. Ternana e Palermo. dunque, pressochè in una botte di ferro, perché al ritmo col

quale stanno marciando le squa dre alle loro spalle, un van-taggio di cinque punti rappresenta se non proprio la sicu rezza assoluta, certamente un capitale sul quale riporre la più ragionevole fiducia. Piuttosto bisognerà aspettare le decisioni che verranno dalla Lega per gli incresciosi fat-

la promozione possa far regi-

strare qualche altra svolta.

Una eventualità suggestiva per

l'interesse del campionato, ma

alla quale per la verità ac-

cordiamo scarso credito. Il Pa-

lermo è caduto sul campo di

una squadra di rango, una

squadra che ha avuto, certo.

paurosi sbandamenti, che spes-

so è stata sull'orlo della ri-

nunzia, ma una squadra che

ha anche saputo dimostrare che

se, le antagoniste non sono

riuscite ad approfitta**re** dei suoi

cedimenti, non possono in al-

cun modo vantare pregi e pos-

Poi c'è stato questo brillante

ritorno di Canè che ha con-

sentito a Toneatto di prendere

fiducia e alla squadra tutta

sibilità superiori alle sue.

ti di Catania dove ancora una volta è esplosa la più cieca e irrazionale violenza degli esagitati (ma a spingere gli esa-

I dirigenti del Catania sono avviliti per quanto è accaduto. Il Catania era appena uscito da una lunga squalifica di campo che ne aveva compro messo le possibilità di reinserirsi nella lotta dell'alta classifica. Adesso quest'altro colpo che i dirigenti si augurano « non faccia uscire il Catania come squadra e come società con le ossa rotte, perché è già tanta la mortificazione che proviamo », così ha detto il dott. Costa, e ci è sembrato dovero so riportare questo amaro si gnificativo commento.

Il resto in breve. Il Taranto assenti Paina e Tartari, per de colpi, ed è stato battuto ad Arezzo, il Foggia, sempre più incomprensibile, si è fatto bloc care dal Monza in casa, il sul terreno amico col Novara E poiché anche il Sorrento ha perso, per il Monza è stata una boccata di ossigeno.

Il Genoa, regolando il Bre scia, ha confermato la sua net ta ripresa che se fosse comin ciata un po' prima avrebbe da to all'alta classifica una pre stigiosa protagonista in più.

Michele Muro

Canè batte ner k.o. Harris

Al Palasport di Bologna, Dan-te Canè, in attesa di battersi con Ros per il titolo italiano, ha fatto il suo rientro contro il negro Harris. Ha vinto Canè al quinto round per k.o.

## Il messicano Herrera —Lettereall' Unita

Un pensionato: fate sapere a 📑 tutti chi non vuole andare a teatro gli aumenti per gli anziani

Signor direttore, sono un semplice cittadino, non militante del PCI ma molto incline alle vostre idee. Ho notato, almeno nella nostra città di Cagliari, un certo tentennamento da parte di numerosi pensionati che votavano nel passato per la DC, o per i socialisti democratici o anche per il partito liberale. Essi esprimono un malumore verso tali partiti per il loro disinteresse circa l'applicazione degli aumenti delle pensioni.

In particolare, ho parlato con anziani lavoratori che chiedono una rivalutazione delle marche versate dal 1930 al 1950 e, per gli ex combattenti, il riconoscimento di sette anni di anzianità figurativa. Faccio notare che non scrivo solo a titolo personale, ma anche a nome di molte decine di pensionati che non mancheranno di dare il voto al PCI, assieme ai loro famigliari, se verranno sostenute le loro richieste.

Penso che il malcontento di cui parlavo non sarà limitato soltanto a Cagliari, ma interesserà certamente tutta l'Italia. Per questo consiglio co. desto giornale a fare una grande propaganda verso i pensionati; inoltre il partito che rappresentate dovrebbe affiggere dei manifesti riguardanti le proposte del PCI, dicendo che esse sono state respinte dalla DC, dal PLI, dal PSDI e che i missini al momerio della votazione se la sono squagliata. Fate inoltre dei manifestini da consegnare presso gli uffici postali ai pensionati il giorno 14 aprile e seguenti. Še i pensionati conosceranno la verità, passeranno senz'altro a voi e la DC verrà sconfitta. Grazie e buon lavoro.

MARIO NUALI (Cagliari)

#### Un vecchio combattente: noi affrontavamo i pericoli e i fascisti s'imboscavano

Caro direttore, io sono un pensionato da fame, come piccolo coltivatore diretto. Sono della classe 1899 ed ho dovuto fare la guerra del '15-'18, e per quanto allora fossi un ragazzo, seppi e conobbi tutte le malefatte e le ingustizie che si osarono nei nostri confronti. Sono pure stato richiamato alle armi nel 1940 con altri dieci mesi di servizio sulla costa ionica. Fino ad oggi non ho avuto nessun esito in riquardo alla domanda che inoltrai tre anni fa per avere il vitalizio assegnato agli ex combattenti di lire 60 mila l'anno. Faccio noto che nel '40-'41 noi militari semplici prendevamo lire tre al giorno e i fascisti il doppio o il triplo; noi affrontavamo il servizio e i pericoli, mentre i fascisti (i camerati di Almirante) non facevano niente, s'imboscava-

no, avevano solo boria e tanta vigliaccheria. Durante tutto il ventennio sono stato un antifascista e perciò mi furono sbarrate tutte le strade. In più ho pagato la « tassa sul celibato » (una quota non indifferente) circa 18 anni: e quindi miseria su miseria. Anche questo, lo dico per i giovani ed i meno giovani che oggi rischiano di lasciarsi attrarre dall'a ordine» promesso dai missini, è stato il fascismo. Porgo i miei fraterni saluti

a te. a Fortebraccio e a tutti compagni de l'Unità. GASPARE CAMMARANO

Un appuntato di PS: non siamo fascisti, ma lavoratori malpagati e maltrattati Signor direttore.

le scrivo a nome di un gruppo di militari di carriera nei corpi di polizia. Voglio subito dirle che non siamo dei fascisti, ma dei lavoratori al servizio dello Stato malpagati e maltrattati, che dobbiamo sottostare a leggi anticostituzionali in vigore ancora dai tempi del regime monarchico e fascista. La nostra non è una « missione » — come certi politici acclamano — ma è un mestiere senza diritti. E' necessario che nella vita sociale anche il militare sia aiutato, protetto e difeso. Bisogna abolire questo sfruttamento, bisogna rispettare la personalità di ciascuno.

Poniamo le domande: Perché non dobbiamo avere anche noi un orario di lavoro senza dover a volte lavorare 24 ore su 24? Perché non ci pagano lo straordinario? Per-ché ci danno una paga base irrisoria, cosicché quando si va in pensione si fa la fame? Perché l'appuntato ha la carriera bloccata? Perchè il militare non può parlare e se è ingiuriato dai superiori deve starsenc zitto secondo quanto stabilisce il regolamento? E poi ancora due domande. che possono sintetizzare tutte quelle fatte precedentemente: Perchè lo statuto dei laporatori non viene applicato anche per i militari di carriera? Perchè il militare non può avere un sindacato che

difenda i suoi diritti? B' pur vero che una risposta a questi interrogativi la potremc dare il 7 maggio, quando avremo in mano l'arma del

LETTERA FIRMATA (Milano)

Chi impedisce ai giovani di

Alla redazione de l'Unità. Vi preghiamo di pubblicare una «lettera aperta» per il regista Renzo Giovampietro.

« Signor Giovampietro, siamo un gruppo di alunni della scuola media che hanno affrontato un viaggio in treno per assistere allo spettacolo su don Milani, che ella dava al teatro comunale "Morlacchi" di Perugia per gli studenti il giorno 2 marzo. E' stata per noi una grande delusione, una perdita di tempo e di denaro: infatti ci siamo trovati improvvisamente. già con il biglietto in mano. di fronte al suo rifluto di recitare perchè i presenti erano pochi. Ella ha giustificato il suo rifluto, accusando la città di Perugia, una città universitaria, di avere boicottato lo spettacolo, ma ci ha fatto capire di puntare soprattutto sull'interesse economico. Noi invece eravamo venuti perchè volevamo renderci conto di persona come poteva essere rappresentata l'opera di don Milani, di cui ci stiamo interessando attualmente, e poter trarre con senso critico un giudizio obbiettivo. Saremmo stati spettatori attenti ed appassionati, forse più di un pubblico di intellettuali ed elegante, perchè in fondo not facciamo parte di quel popolo che don Milani ha assistito e voleva educare. Alcuni di noi sono figli di contadini, di poveri operai che abitano in aperta campagna e che non hanno mai visto uno spettacolo teatrale; per loro dunque ella doveva egualmente recitare, senza pensare al successo, anche perchè realizzava un'opera coraggiosa ed educa-

«Ci siamo resi conto quanto è difficile assistere ad uno spettacolo serio ed impegnato. Ci è più facile fare la parte del pubblico in una partita di calcio della "Tiberis" o ad un film scadente projettato nel cinema locale. Ella ci ha dato però la dimostraziopensa solo al denaro e non si accorge di essere ignora: le; rinviando ¹o spettacolo ci ha danneggiato, ma non ci sembra neanche giusto che ella si sia permesso di parlare di don Milani come di un utopista e di una persona astratta, un idealista. Questo non è vero; mentre prima pensavamo che ella fosse un uomo di valore per aver scelto un teatro nuovo, ci ha fatto ricredere e abbiamo pensato che lei non poteva essere la persona più adatta ad interpretare la parte di don Milani. Riteniamo però che se avesse scelto, invece del pubblico di Perugia, quello del nostro paese, non ci sarebbe stato bisogno di fare una riduzione di prezzo e di correre il rischio di un guadagno mancato».

Ringraziamo l'Unità per l'ospitalità e salutiamo cordial-

LUCIO RONDINI i nome di un gruppo di studenti medi (Umbertide - Perugia) La questione sollevata da

giovani di Umbertide ci è par-sa di interesse generale, per cui abbiamo fatto pervenire la loro lettera al regista chiama to in causa, che così risponde Cari ragazzi,

le rappresentazioni di « Don Milani» e di «Leopardi» al teatro « Morlacchi » di Perugia, sono state organizzate dalla compagnia « Gli Associa ti Numero Due» da me diret ta, in stretta collaborazione con l'assessorato alla Pubbli ca Istruzione del comune di Perugia, per gli studenti che sono esclusi dalle normali manifestazioni teatrali, causa costo del biglietto, gli orale distanze, ecc. La rappresentazione del due marzo fissata per le ore 16 (500 lire il costo della poltro-

na), era riservata proprio al pendolari e ai ragazzi che vivono in provincia e sono impossibilitati, per l'orario, ad assistere alle rappresentazioni serali. Abbiamo impiegato tutte le nostre risorse organizzative per la riuscita dell'impresa e il nostro lavoro sarebbe stato coronato dal successo, come è avvenuto in altre cit tà, se l'assessore alla Pubblica Istruzione Santucci e il sottoscritto, non avessimo commesso l'errore di sottova lutare il potere decisionale dell'onnipotente Provveditore agli Studi al quale sono tenuti a rivolgersi, per il placet — anche per quelle attività tea trali che non coincidono con

gli orari delle lezioni — i pre-

sidi e i professori della città

e della provincia. Dalla sola Assisi, e mi limi to a citare un caso, per il veto del Provveditore, sono mancati all'appuntamento con « Don Milani » ben 200 studenti che già si erano prenotati. Rappresentare il « Don Milani s per voi, cioè per una sessantina di ragazzi, a parte il danno economico di cui bisogna pur tener conto se si vuol fare un discorso serio e realistico, avrebbe significato da parte mia e della Compagnia, sottostare ad una « sanzione » in clamoroso contrasto con contenuti dello spettacolo • con le stesse nostre finalità di attori politicamente impesignificativo i fatto che nel corso di un acceso dibattito che ha accompagnato lo spettacolo della sera, abbia preso la parola l'assessore Santucci che si è roluto unire al coro di proteste del pubblico che ha condannato la politica reazionaria del

Propoeditore. Comprendo il vostro rammarico e la vostra delusione, ma è al Provveditore che do vete chiedere « spiegazioni » non a me. Voglio augurarmi che l'accaduto serva da stimolo alla cittadinanza, e agli studenti in particolare, per un'azione di base, unitaria, al fine di condizionare, per il futuro, lo strapotere del Cen-

sore perugino.

RENZO GIOVAMPIETRO (Roma)